

# Urgenti nuove scelte per la chimica dopo le dimissioni Girotti

### Un documento dei dirigenti dell'ANIC — Gli interventi di Giannotta, Peggio, La Malfa e Granelli — Rinviata la Giunta esecutiva dell'ENI per l'assenza del presidente

Memmo Ieri il ministro delle Partecipazioni statali, on. Antonio Bisaglia, ha chiarito la questione delle dimissioni del presidente dell'ENI, Raffaele Girotti. Subordinando la conferma o meno della notizia al suo rientro a Roma, nella tarda serata di lunedì, ed alla consultazione del governo, Bisaglia ha lasciato che la questione rimanesse ferma di filazione.

#### Dalla nostra redazione

**MILANO, 5.** I dirigenti dell'ANIC hanno assunto un'iniziativa di notevole valore, presentando pubblicamente all'opinione pubblica un loro documento con contenuti e indicazioni precisi per il rilancio dell'industria chimica su basi rispondenti alle esigenze del paese. Attraverso una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il presidente dell'ENI, il socialista Giannotta, il democristiano Peggio, il repubblicano Giorgio La Malfa e il democristiano Granelli, i dirigenti dell'ANIC hanno effettuato un primo confronto tra il loro piano di proposte e le posizioni dei partiti di governo e dell'opposizione democratica.

Il valore del documento sta nell'accurata analisi dei problemi e degli orientamenti che stanno prevalendo nel paese, per un diverso tipo di sviluppo, fondato sul rilancio della programmazione economica e sulla trasparenza pubblica. Gli stessi obiettivi vengono indicati dai dirigenti dell'ANIC: rappresentare un elemento di rottura, si vuole, nei confronti dell'ANIC, e quindi all'impresa pubblica, un ruolo di rottura delle posizioni monopolistiche e di finalizzazione sociale degli obiettivi.

#### Proteste a Sondrio per il rinvio dell'ENI

**SONDRIO, 5.** Ancora un grave rinvio per la giunta esecutiva del CIPE. La giunta esecutiva dell'ENI avrebbe dovuto assumere oggi una formale delibera per l'approvazione della direttiva del presidente Girotti. I giudici sono curiosissimi. Lo scandalo sembra che non sfondi al dramma di 2.000 lavoratori sui quali si tesse un assurdo gioco di barattoli e di favori. Un'indagine pro-va della insensibilità e incapacità di governare.

### Ferma presa di posizione contro scissionisti e antiunitari

# Acli: no alle interferenze nelle decisioni della Cisl

### Una dichiarazione del vicepresidente Rosati — Riunione della segreteria della Confederazione — La Federazione sindacale si riunisce con le categorie per discutere lo sviluppo dell'azione per l'occupazione



#### SCIOPERANO GLI EDILI DEL LAZIO

Scendono in sciopero il 15 prossimo 150 mila edili del Lazio per l'occupazione e il rilancio dell'edilizia economica e popolare. La giornata di lotta continua anche una delle iniziative del quadro della «vertenza Lazio» aperta dai sindacati attorno ai temi delle riforme e dello sviluppo.

#### Si sviluppa la vertenza della navalmecanica

# A GENOVA FERMI I LAVORATORI DEI CANTIERI DI RIPARAZIONE

### Oggi lo sciopero - Impegno nella battaglia per adeguare la cantieristica e la flotta alle nuove esigenze - Non perdere l'ultima occasione per risalire la china e riguadagnare il tempo perduto

#### Dalla nostra redazione

**GENOVA, 5.** Domani tutto il settore delle riparazioni navali, in portuali, si ferma. Presoché dappertutto alla posizione negativa degli industriali (il 95 per cento della cantieristica è controllata dalla marina pubblica) i lavoratori hanno risposto con la lotta, con scioperi articolati, sciacchi e consultazioni in tempi brevi risultati positivi, concreti.

#### Dall'8 al 10 maggio

# A RIMINI CONFERENZA DEGLI ELETTRICI-CGIL

I temi di attualità relativi alla politica economica, all'energia ed all'unità sindacale saranno dibattuti dalla conferenza nazionale di organizzazione della FIDAE-CGIL il 9, 10 e 11 maggio. Il giorno dell'apertura dei lavori interverrà il segretario generale della CGIL, Lama; a conferma dei lavoratori elettrici saranno presenti oltre 600 delegati ed inviati.

#### In sciopero gli statali per la riforma della pubblica amministrazione

# BLOCCATI PER DUE GIORNI I MINISTERI

Scendono in sciopero da oggi i dipendenti della pubblica amministrazione statale. I ministri (sono circa 80 mila). Dopo l'astensione di 24 ore di mercoledì scorso, la lotta nella pubblica amministrazione si sta di nuovo inasprendo. Il governo, infatti, continua a rifiutare una seria trattativa con i sindacati per l'approvazione del contratto di lavoro degli statali, raggiunto nel '73 e finora disatteso in due punti, che sono i più significativi politicamente: la qualifica funzionale unica e l'applicazione dello statuto dei diritti dei lavoratori (è un paradosso, ma pare che a legge dello stato non abbia valore proprio dentro gli apparati dello stato stesso).

La stampa di destra continua a montare il cosiddetto «caso» Scaglia, prendendo aperta posizione per questo iscritto alla Cisl. Del resto anche il quotidiano della Democrazia cristiana non è meno. Usa, per parlare del rapporto fra maggioranza e minoranza della Cisl, la parola «processo» che verrebbe a suo dire, inteso contro Scaglia ed adottato in tal modo il linguaggio dei gruppi antiunitari e scissionisti.

Gli scopi di queste manovre sono abbastanza evidenti: vedono la Destra nazionalista e la sinistra sindacale impegnarsi totalmente in un dibattito interno, e travagliato, completamente avulso dal problema reale aperto nel Paese, dalle esigenze di rafforzare l'iniziativa unitaria per l'occupazione, una nuova politica degli investimenti.

È un tentativo grave che l'insieme del movimento sta respingendo con grande forza, approfondendo appunto il programma di lotta già elaborato dalla segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Ma anche sul cosiddetto «caso» Scaglia la presa di posizione sono chiare. In primo luogo vengono respinte le gravi ingerenze nella vita interna del sindacato, ingerenze che producono la frattura cristiana e il suo segretario ancora una volta in prima linea. A questo proposito il vicepresidente delle Acli, Domenico Rosati ha rilasciato una severa dichiarazione affermando che «al suo caso Scaglia, è bene

lasciare libera la Cisl di decidere secondo le regole democratiche della sua vita interna». «Visto però — prosegue Rosati — che la questione presenta anche aspetti generali, conviene almeno tener presenti due aspetti. Il primo è che in ogni organizzazione c'è un limite oltre il quale ogni convulsione risulta improduttiva. Questo limite viene superato quando, stando in tale organizzazione, si lavora per preparare un'altra ad essa alternativa. Se Scaglia ha oltrepassato questo limite nella Cisl, dovrà giurarlo la Cisl, non altri».

«Il secondo aspetto — continua il vicepresidente delle Acli — è che, comunque vadano le cose, Scaglia non potrà mai mantenere il proprio radicale dissenso politico rispetto alle posizioni antiunitarie e minacciosamente scissionistiche espresse da Scaglia. Ciò perché ogni manovra di divisione dei lavoratori sul terreno sindacale appare oggi pretestuosa e funzionale a un'operazione che puntano sull'indebolimento della forza del sindacato, garantita in primo luogo dalla sua unità ed autonomia».

«Possiamo dire perciò con estrema chiarezza — conclude Rosati — che continueremo a batterci per accrescere nel dibattito di base, l'isolamento della posizione scissionista e scissionistica. Questo è l'impegno unanime delle Acli, ribadito con forza anche dal recente congresso nazionale». «Le decisioni della segreteria Cisl sono state valutate positivamente dal Comitato esecutivo della Fim-Cisl. In un comunicato l'organizzazione del metalmeccanico rileva, però, dalle bandiere estere, una condizione per impedire che venga messa in discussione la stessa democrazia e autonomia della Cisl come potremmo essere tollerati in contrasto con lo statuto, i tentativi di sabotaggio delle lotte sindacali, l'apertura di sedi alternative a quelle della Cisl, l'utilizzo di fondi di finanziamento occulte per una sistematica azione antisindacale come pongono Scaglia ai di fuori del movimento sindacale italiano. Definiti «pretestuosi» i tentativi «interni e esterni all'organizzazione di individuare nel procedimento aperto nei confronti di Scaglia un attacco alla dialettica interna», i metalmeccanici della Cisl ritengono che «si imponga senza ritardi la sua estronazione dalla Cisl. Infine l'esplicita condanna del convocazione del Consiglio generale della Cisl e si invita» tutti gli iscritti a isolare e battere ogni tentativo di scissione e di avventura, e rilanciare l'unità del movimento sindacale italiano.

#### Aeroporti parzialmente chiusi oggi e domani

Gli aeroporti italiani saranno chiusi al traffico per varie ore oggi e domani. L'Alitalia e l'Alpi hanno informato che a causa dello sciopero dei Vigili del fuoco proclamato per le giornate indicate e che si viene a sovrapporre agli scioperi articolati programma di questa settimana dalla FULAC (Federazione Unitaria Lavoratori Trasporto Aereo) saranno sospesi su tutti gli aeroporti italiani i voli delle due compagnie a partire dalle 8 e 14,40 e il 7 maggio dalle 8 alle 24.

### Ritarda anche la «correzione» promessa dal governo

# Frenati azione di mercato e investimenti delle piccole imprese

### Positive esperienze associative: due miliardi di risparmio sugli acquisti collettivi di 160 aziende consorziate nell'ACAM - Confronto reale con le PP.SS.

Le misure per gli investimenti delle piccole imprese, che il governo aveva dato per imminenti due settimane fa, subiscono altri rinvii. È probabile che al ministero dell'Industria ci si renda conto come i puri e semplici finanziamenti, quando gli stanziamenti già fatti risultano inutilizzati, si urge un mutamento di politica: servono soltanto per alimentare una cattiva propaganda elettorale. È necessario decantare alle Regioni, superare il sistema delle paranze locali, cambiare il sistema di incentivazione riducendo a straripio le effettive scelte di qualità, senza perdere altro tempo, dal momento che le proposte sono state già elaborate.

Un esempio di danni che l'economia subisce col rinvio dei cambiamenti è fornito dal bilancio di un consorzio acquisti di imprese cooperative. L'ACAM nel 1974 le imprese consorziate hanno avuto un vantaggio che vale dall'1,5% nell'acquisto di prodotti petroliferi al 20% per i materiali di pavimentazione e rivestimento. Fra le riduzioni di costo più significative è quella del 9% per il cemento, del 9% sui termoisolanti, il 16% sui manufatti in plastica, il 47% sul materiale elettrico, il 10% sul calccestruzzo prefabbricato.

#### Decise nuove lotte nel gruppo Montedison

Il coordinamento nazionale dei consigli di fabbrica del gruppo Montedison, riunitosi a Roma il 4 maggio, ha deciso una nuova fase della vertenza nel quadro di quella generale, proponendo una piattaforma rivendicativa che parte dalle rivendicazioni più urgenti con l'accordo Montedison del '74, si articola sulle questioni di fondo del rapporto tra fibre chimiche e polimeri, tra industria chimica e agricoltura, tra industria chimica e farmaceutica. I sindacati hanno sottolineato l'importanza della ripresa dell'iniziativa sulla organizzazione del lavoro che faccia della questione delle manutenzioni e degli appalti un nodo centrale della azione dei lavoratori chimici. I membri del lavoratori del gruppo saranno impegnati nelle prossime settimane alla definizione delle strategie di lotta. E' sui contenuti di questa piattaforma che si rilancia l'iniziativa territoriale per lo sviluppo del movimento. Il coordinamento Montedison ha deciso, in tale quadro, di partecipare allo sciopero del 14 maggio delle Partecipazioni statali per riproporre i premissi responsabilità del governo nella gestione Montedison; il coordinamento ha richiesto, inoltre, la piena applicazione dell'accordo del 4 marzo per le aziende Montefibre, quindi il rientro in fabbrica per il 10 maggio di tutti i lavoratori del settore. Il coordinamento ha fatto propria, infine, la proposta della segreteria di andare ad uno sciopero nazionale della categoria.

#### Convegno sugli edili e l'emigrazione

Si apre domani nei saloni di un albergo romano, il convegno internazionale sui problemi dell'emigrazione. Il convegno è organizzato dalla FLC Partecipazioni rappresentative sindacali di nove paesi europei ed esponenti della confederazione dei sindacati della comunità economica europea. Il convegno si concluderà venerdì.

#### E' in preparazione il n. 4 di RIFORMA DELLA SCUOLA

dedicato ai problemi dell'Università. Il numero apre con un editoriale di G. C. Paetta. «Da febbraio a giugno» e contiene, tra l'altro numerosi interventi dedicati alla analisi della situazione universitaria (G. Chiarante, S. Grus, G. Picciotto, L. Lombardo Radice, F. Mussi, G. Domenici). Da questo numero si inizierà la pubblicazione di una nuova rubrica «La Nuova Gestione» di consulenza ed orientamento per gli eletti nei consigli scolastici. Federazioni, Sezioni, Circoli universitari e culturali sono invitati a prenotare urgentemente le copie del numero (L. 800 ccq), rivolgendosi a: «GR» via dei Frontani 4, Roma 00185, tel. 06-4956778, 4933395.